

[Per la serie “Vita dopo il Cyberpunk”...]

### ***La Notte che Bruciammo Chrome***

(Un Fantasy Storico)

di Davide Mana

- Oh, cazzo!
- Che c’è?
- Mi è andato in crash uno dei server on demand. Cazzo!
- Di nuovo Birdie?
- No, Chrome... guarda che disastro....
- Impossibile. Chrome è un server NT, non può crashare...
- Beh, allora vieni a vedere, sapientone!
- Diavolo, proprio un bel macello. Aspetta, fa vedere.... Niente. Qui ti si è spaccato l’hard disk.
- Mi sembra strano....
- Ci avevi fatto qualche cosa....?
- Io niente.
- Ma?
- Hanno aggiornato i pacchetti per la sicurezza, stamani... ecco qui, guarda. Service Pack, System Update. Tutto come da direttive Microcots.
- Un bel casino. Avevi molto traffico?
- Non a quest’ora di notte. Ma Chrome è molto richiesto, nove-diciassette.
- OK, senti, io vado sotto a vedere cosa ci posso fare. Chi abbiamo su quel server?
- Ora controllo, ho qui il tabulato.... Cosa cazzo ci fa un incarto del Milky Way nel mio cassetto?
- Non chiedere a me, chiedilo a quelli del turno di giorno.
- Si fottano. Ecco qui... tutta roba. Hosting a basso costo, un paio di off-shore civetta, un mirror di un’università argentina, tutta roba che non.... Oh, cazzo!
- Che c’è ancora?
- Chrome è il server per il book-keeping in real time di un key client. Tre stelle.
- Diavolo, questo proprio non ci voleva.
- E adesso?
- Io vedo cosa ci posso fare. Ma se è brutta come sembra, ci toccherà fare una telefonata all’amministratore di rete del cliente.
- Dici che s’incazzano?
- Beh, loro il servizio lo pagano, è giusto che si incazzino.
- Possiamo spostare il materiale.
- Certo, non preoccuparti. Al peggio, resteranno senza server una mezza giornata. Chi è ‘sto rompiballe?
- Parmalat
- Ah! Cosa vuoi che gli costi, alla Parmalat, gestire i libri mastri alla vecchia maniera per mezza giornata?

Nota:

*Il caso Parmalat sta ripetendo, in maniera molto più grave, altri recenti crack e raggiri ai danni di risparmiatori.*

*Il “tracollo finanziario” della Parmalat, di cui non è ancora chiaro l’ammontare, (da 8 a 13 miliardi di euro) mostra indescrivibili responsabilità della proprietà, del management e, quasi certamente la complicità di altri soggetti, che per anni hanno truffato investitori, Autorità, sistema finanziario.*

*Distrazione di fondi dell’impresa, fallite attività finanziarie, utilizzo di oltre 200 società in centri off shore dove venivano nascoste le perdite e ripuliti i bilanci. Documenti costruiti artificialmente con fotocopie e*

*scanner e distrutti, insieme ad apparecchiature informatiche che potevano dimostrare le falsità poste in essere, come il conto di 3,95 miliardi presso la Bank of America, emissione di titoli obbligazionari venduti a risparmiatori italiani ed esteri, elusione delle normative antitrust.*

Fonte: Adiconsum

[http://www.adiconsum.it/settori/credito/Parmalat/Storia\\_del\\_caso\\_Parmalat.shtml](http://www.adiconsum.it/settori/credito/Parmalat/Storia_del_caso_Parmalat.shtml)